

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE  
E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ  
QUOTATE**

## **RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE**

(Sez. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.)

Ai sensi dell'art. 124-bis del D. Lgs. 24/1/1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza – T.U.F.) e in ossequio a quanto previsto dalla Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., si diffondono le informazioni aggiornate sul sistema di *corporate governance* adottato dalla nostra Società nonché sullo stato di adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato, sotto l'egida della Borsa Italiana S.p.A., dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Si rammenta, in generale, che il Codice contempla una serie di considerazioni e raccomandazioni sull'organizzazione delle società quotate e che le stesse non hanno carattere vincolante, ma costituiscono un importante punto di riferimento, utile anche per rafforzare l'immagine positiva della società presso gli investitori.

Prima di entrare nel merito della presente relazione si ritiene opportuno ricordare che Mediterranea delle Acque S.p.A. trae origine dalla fusione per incorporazione nella società quotata in Borsa Acquedotto Nicolay S.p.A. di Genova Acque S.p.A., Acqua Italia S.p.A. e di Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A., quest'ultima ugualmente quotata presso Borsa Italiana S.p.A..

L'Atto di fusione è stato stipulato il 30 maggio 2006 con efficacia dal giorno 7 giugno 2006.

Da tale data Mediterranea delle Acque è subentrata alle società fuse in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi ai sensi di legge.

Dallo stesso giorno è proseguita con la nuova denominazione la quotazione di Acquedotto Nicolay presso il Mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al riguardo si fa presente che fin dalla emanazione della prima versione del Codice di Autodisciplina la nostra Società, ancora sotto la denominazione di Acquedotto Nicolay, e l'incorporata Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. su impulso ed iniziativa dei rispettivi Consigli di Amministrazione, hanno cominciato ad applicare gradualmente le indicazioni contenute nel Codice in argomento assicurando nel contempo l'immediata applicazione dei principi e criteri guida.

La presente relazione è volta ad illustrare il sistema di corporate governance di Mediterranea delle Acque S.p.A. (fino al 6 giugno di Acquedotto Nicolay S.p.A.) come attuatosi nel corso del 2006. Viene anche data notizia degli elementi essenziali del sistema di *corporate governance* di Acquedotto De Ferrari Galliera fino alla citata data di fusione, con la premessa che in linea di massima tale sistema era conforme a quello della incorporante e, fino alla fusione, controllata Acquedotto Nicolay.

Viene quindi illustrato quanto operato da Mediterranea delle Acque S.p.A. per adeguare la propria organizzazione alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina presentata al pubblico a marzo 2007.

-----

Per quanto riguarda l'organizzazione della Società, a grandi linee, si evidenzia che la stessa è guidata da un Consiglio di Amministrazione, i cui componenti durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili, rivestito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti più opportuni per il conseguimento degli scopi sociali.

La vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa è affidata al Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti nominati con il sistema del voto di lista atto a garantire alla minoranza la nomina di un proprio rappresentante in tale organo. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La revisione contabile viene svolta da una società iscritta all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia, in particolare dal Testo Unico .

L'Assemblea degli azionisti esercita i poteri e le funzioni alla stessa attribuiti dal codice civile o da altre disposizioni di legge.

In tale contesto organizzativo, in seguito alla emanazione della prima edizione del Codice di Autodisciplina ed ai fini dell'applicazione delle raccomandazioni nello stesso contenute, Acquedotto Nicolay S.p.A. e Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. hanno istituito e reso operativi il Comitato per il controllo interno ed il Comitato per la remunerazione; hanno adottato un proprio Regolamento Assembleare ed un Regolamento interno per la comunicazione all'esterno di notizie price sensitive.

All'inizio dell'esercizio 2006 e fino al 6 giugno la Società era controllata indirettamente da AMGA S.p.A. che, tramite le controllate Acqua Italia S.p.A. e Genova Acque S.p.A., possedeva una quota superiore al 96% di Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. che a sua volta possedeva il 53,25% di Acquedotto Nicolay S.p.A. peraltro partecipata direttamente da Genova Acque S.p.A. per circa il 33,7%. L'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile in tale periodo era esercitata da AMGA S.p.A.

A seguito della fusione per incorporazione della sopra citata Genova Acque S.p.A., Acqua Italia S.p.A. ed Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. in Acquedotto Nicolay S.p.A. la nuova realtà societaria, Mediterranea delle Acque S.p.A. dal 7 giugno fino al 30 ottobre è stata controllata con una partecipazione del 68,3% circa dalla quotata AMGA S.p.A.

Dal 31 ottobre 2006, a seguito della fusione di AMGA S.p.A. in AEM Torino S.p.A. ridenominata Iride S.p.A. quotata in Borsa e del contestuale conferimento di ramo d'azienda del settore del ciclo idrico integrato e del gas da AMGA S.p.A. ad Iride Acqua Gas S.p.A., controllata al 100% dalla suddetta Iride S.p.A., Mediterranea delle Acque S.p.A. è controllata da Iride Acqua Gas S.p.A. con una partecipazione del 68,3%.

Dalla stessa data la direzione e coordinamento viene svolta da Iride Acqua Gas S.p.A.

Il sistema di *corporate governance* nel corso del 2006 è stato influenzato dalla situazione di transitorietà che ha caratterizzato tale periodo di vita societaria.

In data 30 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice di Autodisciplina della Società tramite il quale sono stati fatti propri dalla società, adattandoli alla propria realtà, i principi e i criteri applicativi del sopra citato nuovo Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Copia del Codice della Società è visibile sul sito internet [www.mediterraneadelleacque.it](http://www.mediterraneadelleacque.it).

Il sistema di *corporate governance* di Mediterranea delle Acque è attualmente in fase di adeguamento a tale Codice

## COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### *Composizione*

Per disposizione statutaria il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di cinque e da non più di undici membri come viene deliberato dall'Assemblea che lo nomina.

Attualmente il Consiglio è composto da cinque consiglieri nominati dall'Assemblea del 14 novembre 2005 che vengono di seguito indicati unitamente all'eventuale ulteriore carica ricoperta nella Società.

La nomina è stata conferita con effetto fino alla Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2007. Per ciascuno dei Consiglieri, e sulla base delle indicazioni fornite dagli stessi, vengono inoltre indicate le attuali cariche di Amministratore o Sindaco eventualmente ricoperte in altre Società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nonché eventuali ulteriori cariche di particolare importanza:

NOME	CARICA IN <i>Mediterranea delle Acque S.p.A.</i>	ALTRE EVENTUALI CARICHE
Prof. Giovanni Domenichini	Presidente	- Consigliere Credito Fondiario e Industriale - Fonspa S.p.A.
Dr. Luigi Luzzati	Vice Presidente con deleghe	- Presidente di Acque Potabili S.p.A. - Presidente della Centrale del Latte di Torino S.p.A. - Presidente di Saster Net S.p.A. - Consigliere del Banco di S. Giorgio S.p.A.
Ing. Gianluigi Devoto (nominato il 14.9.2006)	Amministratore con deleghe	- Amministratore Delegato Acquedotto di Savona S.p.A. - Consigliere Delegato di Acque potabili S.p.A. - Torino - Consigliere AGAM S.p.A. - Monza
Prof. Mario Rosario Mazzola	Amministratore con deleghe	
Dott. Giuseppe Anfossi	Amministratore	- Componente Consiglio di Amministrazione della Fondazione CARIGE - Consigliere Rimorchiatori Riuniti S.p.A.

Fino al 14 settembre 2006 ha rivestito la carica di Amministratore Delegato l'Ing. Roberto Bazzano attuale Presidente della capogruppo Iride S.p.A. ed Amministratore Delegato della controllante Iride Acqua Gas. S.p.A.

Il consiglio ritiene che egli incarichi sopra indicati assunti da ciascun amministratore presso terzi possono essere considerati compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore di Mediterranea delle Acque S.p.A..

\*\*\*\*\*

Fino al 6 giugno il Consiglio di Amministrazione della quotata incorporata Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. era composto come di seguito indicato:

Dott. Giuseppe Anfossi           Presidente  
Ing. Gianluigi Devoto           Amministratore Delegato  
Dott. Armando Manzoni  
Ing. Valter Pallano  
Ing. Roberto Roascio

### ***Amministratori esecutivi e non esecutivi***

Il Consiglio di Amministrazione è composto da Amministratori esecutivi e non esecutivi.

Per Amministratori esecutivi si intendono gli Amministratori a cui il Consiglio di Amministrazione abbia attribuito deleghe di gestione individuali nonché gli Amministratori che ricoprono particolari funzioni direttive nella Società.

Gli Amministratori non esecutivi sono quelli privi di deleghe di gestione individuali.

Gli Amministratori non esecutivi, sia per il loro numero sia per la loro autorevolezza, hanno un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e contribuiscono al perseguimento dell'interesse sociale.

Nel corso dell'esercizio 2006 è risultato presente nel Consiglio di Amministrazione della Società un adeguato numero di "Amministratori non esecutivi".

In particolare per tutto il periodo antecedente alla summenzionata fusione e, successivamente fino al 14 settembre 2006, data di dimissioni da Amministratore Delegato dell'Ing. Bazzano, sono stati Amministratori non esecutivi della Società il Prof. Avv. Giovanni Domenichini, il Vice Presidente Dr. Luigi Luzzati, il Dr. Giuseppe Anfossi e l'Ing. Rosario Mazzola.

A seguito delle menzionate dimissioni dell'Ing. Bazzano, il Consiglio, previa cooptazione dell'Ing. Gianluigi Devoto, ha ridistribuito le deleghe investendo di ruoli esecutivi più avanti illustrati lo stesso Ing. Devoto, il Vice Presidente Luzzati e l'Ing. Mazzola.

Da tale data sono "Amministratori non esecutivi" il Presidente Prof. Avv. Domenichini ed il Dott. Anfossi.

\*\*\*\*\*

In Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. era presente un adeguato numero di "Amministratori non esecutivi". Si trattava, più precisamente: del Presidente Dott. Giuseppe Anfossi e dei Consiglieri Dott. Armando Manzoni, Ing. Valter Pallano e Ing. Roberto Roascio.

### ***Amministratori Indipendenti***

Secondo la definizione del Codice di Autodisciplina delle Società quotate come recepito dal Codice di Autodisciplina della società, sono amministratori indipendenti, quegli amministratori non esecutivi che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con Mediterranea delle Acque S.p.A. o con soggetti legati a Mediterranea delle Acque S.p.A., relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio

Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole. Ai fini di quanto sopra, sempre alla luce dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di

- amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
    - a. con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
    - b. con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
  - d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente., ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
  - e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
  - f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
  - g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
  - h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

Allo stato considerati i nuovi criteri sopra esposti, nessuno degli amministratori attualmente in carica possiede formalmente i requisiti per essere considerato indipendente secondo la definizione del Codice di Autodisciplina.

Il Presidente Prof. Domenichini e l'Amministratore Dott. Anfossi, non esecutivi, nella sostanza comunque non intrattengono attualmente rapporti con la Società o con soggetti alla stessa legati, tali da condizionarne l'autonomia e l'indipendenza di giudizio.

Tutti gli Amministratori sono comunque consapevoli dei doveri e dei diritti connessi alla propria carica ed operano con la necessaria autonomia.

\*\*\*\*\*

Nell'Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. era Amministratore indipendente l'Ing. Roberto Roascio.

### ***Ruolo del Consiglio di Amministrazione***

Il consiglio di amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della società. Esso si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In base alle disposizioni statutarie vigenti, il Consiglio di Amministrazione è rivestito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti più opportuni per il conseguimento degli scopi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri il Presidente e un Vice Presidente. Può inoltre nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio stesso, nonché delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 2381 del Codice Civile.

Ferma la competenza esclusiva del Consiglio nelle materie non delegabili ai sensi del citato art. 2381, il Consiglio di Amministrazione, in via esclusiva di regola:

- a) secondo consolidata prassi societaria e in forza di proprie delibere esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società ed il sistema di governo societario della stessa;
- b) secondo consolidata prassi societaria e ai sensi dell'art. 2381 codice civile, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) in forza di clausole societarie attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed al comitato esecutivo, ove costituito, definendone i limiti e le modalità di esercizio; riceve, come da statuto, con periodicità non superiore al trimestre l'informativa da parte degli amministratori delegati circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) in forza di clausole statutarie nonché di specifiche proprie delibere determina, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;
- e) secondo prassi consolidata valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) secondo la prassi esamina e approva preventivamente le operazioni di Mediterranea delle Acque S.p.A. e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

Nello svolgimento dei propri compiti, gli amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuti necessari od opportuni per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del consiglio.

Il presidente del consiglio di amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica adeguate.

Quando lo ritiene opportuno il consiglio di amministrazione richiede al Presidente o all'Amministratore Delegato che dirigenti della Società o del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio si adopera affinché le società controllate sottopongano al preventivo esame del consiglio della controllante le operazioni rilevanti per la stessa.

### ***Presidente del Consiglio di Amministrazione***

Il Presidente ha la competenza e i poteri ad esso riservati dalla legge, dallo Statuto nonché dal Consiglio di Amministrazione.

Con delibera in data 22 novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente Prof. Giovanni Domenichini, ogni più ampia delega e potere in relazione ai rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci, ai rapporti con le autorità pubbliche e realtà imprenditoriali, nonché in merito alle relazioni esterne ed alla comunicazione.

Al Presidente non sono state conferite deleghe gestionali e, conseguentemente, come in precedenza indicato, lo stesso è Amministratore non esecutivo.

\*\*\*\*\*

Analoghi poteri sussistevano in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acquadotto De Ferrari Galliera S.p.A. Dott. Giuseppe Anfossi.

### *Amministratori Delegati*

Con delibera in data 22 novembre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'allora Amministratore Delegato Ing. Roberto Bazzano, entro determinati limiti di spesa, i poteri di ordinaria amministrazione della Società di seguito sintetizzati: rappresentare la Società presso enti pubblici e privati e nei confronti dell'autorità giudiziaria; vigilare sull'attuazione delle delibere del Consiglio; dare esecuzione ai budget ed ai programmi operativi e di investimento deliberati dal Consiglio; determinare le strategie aziendali, definire le strutture funzionali della Società; assumere, nominare e licenziare il personale, fino al grado di Direttore Generale escluso; compiere le operazioni finanziarie attive e passive a breve termine; impiegare la liquidità disponibile sui conti accesi mediante operazioni di durata inferiore ai dodici mesi; prestare garanzia e concedere prestiti; emettere, accettare ed avallare titoli di credito; disporre affinché fidejussioni siano prestate da terzi a favore o nell'interesse della Società; instaurare rapporti di consulenza; stipulare, modificare, cedere e risolvere contratti e convenzioni; nominare avvocati e procuratori alle liti; concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie; compiere qualsiasi operazione ipotecaria a carico di terzi ed a beneficio della Società; conferire speciali procure per singoli atti o gruppi omogenei di atti; decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca.

L'Ing. Bazzano ha rivestito la carica di Amministratore delegato fino al 14 settembre 2006, data dalla quale in relazione all'assunzione di nuovi incarichi nel Gruppo di appartenenza della Società ha rinunciato ad ogni carica in Mediterranea delle Acque.

Con effetto dalla stessa data il Consiglio ha nominato per cooptazione l'Ing. Gianluigi Devoto attribuendo allo stesso, al Vice Presidente Dr. Luzzati e all'Amministratore Ing. Mazzola le deleghe di seguito sintetizzate.

All'Amministratore Ing. Gianluigi Devoto, sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che per legge e per Statuto non possono essere delegati, con ulteriori limitazioni di spesa in materia di contrazione di debiti, concessione di finanziamenti, prestiti e fideiussioni, compravendita di immobili, conferimento incarichi di consulenza, acquisizione e dismissione di partecipazioni, investimenti in strumenti finanziari. Sono inoltre esclusi dai poteri dell'Ing. Devoto quelli riguardanti: atti che impegnino la Società nell'ambito di procedure per l'affidamento della gestione di servizi pubblici; atti aventi ad oggetto lo sviluppo di progetti di ricerca e/o di contenuto scientifico; operazioni con parti correlate, salvo forniture di beni e servizi con società del Gruppo stipulati a condizioni di mercato ed operazioni con società del Gruppo compiute a condizioni predefinite; rapporti di lavoro con Dirigenti; nomine negli organi di amministrazione e controllo delle società controllate. All'Ing. Gianluigi Devoto è stata attribuita la rappresentanza legale della Società con riferimento ai poteri allo stesso delegati.

Al Vice Presidente Dott. Luigi Luzzati sono state attribuite deleghe, con determinati limiti di spesa, in materia di contrazione debiti, concessione finanziamenti, investimenti in strumenti finanziari, acquisizione e dismissione di partecipazioni, sottoscrizione di quote di capitale di costituende società e di aumenti di capitale, sottoposizione al Consiglio dei progetti di bilancio e delle situazioni infrannuali, rapporti con la Consob, Borsa Italiana, istituzioni finanziari ed investitori istituzionali. Al Dott. Luigi Luzzati è stata attribuita la rappresentanza legale della Società con riferimento ai poteri allo stesso delegati.

Al Prof. Rosario Mazzola sono state attribuite deleghe in materia di: rapporti con enti e istituzioni scientifici, di studio e ricerca; promozione dello sviluppo delle attività comprese nell'oggetto sociale nelle aree meridionali ed insulari d'Italia e nei Paesi del Mediterraneo; rapporti con autorità, enti, imprese nazionali e stranieri interessati a progetti di sviluppo nelle suddette aree geografiche; affidamento incarichi per istruttoria dei relativi progetti; coordinamento delle suddette iniziative con le corrispondenti attività svolte dalla Capogruppo; sottoposizione al Consiglio di proposte in materia di linee strategiche di sviluppo nei citati territori e per il relativo investimento di risorse umane e finanziarie; coordinamento con le gestioni nei citati territori, secondo gli indirizzi della Società.

\*\*\*\*\*

Nell'Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. all'Amministratore Delegato in carica fino alla fusione, Ing. Gianluigi Devoto, entro determinati limiti di spesa, erano conferiti i poteri di ordinaria amministrazione della Società di seguito sintetizzati: rappresentare la Società nei rapporti con i terzi e nei confronti dell'autorità giudiziaria; vigilare sull'attuazione delle delibere del Consiglio; dare esecuzione ai budget ed ai programmi operativi e di investimento deliberati dal Consiglio; definire le strutture funzionali della Società; assumere, nominare e licenziare il personale, esclusi i Dirigenti; compiere le operazioni finanziarie attive e passive a breve termine; prestare garanzia e concedere prestiti; emettere, accettare ed avallare titoli di credito; disporre affinché fidejussioni siano prestate da terzi a favore o nell'interesse della Società; instaurare rapporti di consulenza; stipulare, modificare, cedere e risolvere contratti e convenzioni; nominare avvocati e procuratori alle liti; concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie; compiere qualsiasi operazione ipotecaria a carico di terzi ed a beneficio della Società; conferire speciali procure per singoli atti o gruppi omogenei di atti; decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca.

### ***Informazioni al Consiglio di Amministrazione***

In occasione delle riunioni consiliari il Presidente, il Vice Presidente, gli Amministratori muniti di deleghe o con speciali incarichi, relazionano periodicamente al Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Gli organi delegati forniscono inoltre adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate di entità non rilevante, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce a sua volta, nel corso delle riunioni e anche attraverso gli organi delegati, al Collegio Sindacale sull'attività svolta, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse. L'informativa al Collegio Sindacale avviene, per disposizione statutaria, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari.

### ***Funzionamento ed attività del Consiglio di Amministrazione***

Nel corso dell'esercizio 2006 si sono tenute nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui le prime quattro, fin al 6 giugno, anteriormente alla fusione e le successive cinque dopo la fusione.

Per il corrente esercizio 2007 sono previste almeno sette riunioni di Consiglio.

Lo Statuto Sociale prevede che il Consiglio si riunisca con cadenza almeno trimestrale.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie, al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Egli coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari.

La convocazione degli Amministratori per le riunioni consiliari avviene in anticipo, nel rispetto delle previsioni statutarie, in modo da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace preparazione ai lavori del Consiglio relativamente alle deliberazioni di particolare rilievo.

Al momento delle riunioni consiliari il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori con deleghe, ciascuno per quanto di propria competenza, forniscono ai presenti la documentazione relativa ai temi in discussione. In ogni caso, sono comunque assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed una esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli Amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

La documentazione relativa al bilancio e alle relazioni trimestrali e semestrale è distribuita preventivamente agli Amministratori con ragionevole anticipo rispetto alla data della relativa riunione di Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, fornisce un'adeguata informativa sulle competenze attribuite agli organi delegati in conseguenza della scelta organizzativa adottata.

Alle riunioni di Consiglio, considerando anche la possibilità di parteciparvi per teleconferenza, nel corso del 2006 ha partecipato mediamente il 91,1% degli Amministratori in carica.

\*\*\*\*\*

Nel corso dell'esercizio 2006, fino alla fusione, si sono tenute sette riunioni del Consiglio di Amministrazione, di Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A..

A tali riunioni, considerando anche la possibilità di parteciparvi per teleconferenza, ha partecipato mediamente il 90 % degli Amministratori.

## **NOMINA E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

### ***Nomina degli Amministratori***

All'Assemblea convocata per la nomina degli Amministratori è fornita, a cura degli Azionisti proponenti, un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati.

Il Consiglio di Amministrazione si adopera affinché a cura degli stessi Azionisti nei giorni precedenti la riunione assembleare siano depositati presso la sede sociale i nominativi dei candidati e la suddetta informativa.

Il nuovo Statuto della Società, quale incorporante, approvato dall'Assemblea straordinaria del 28 gennaio 2006 ed in vigore dal 7 giugno 2006, prevede che la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste.

Secondo lo Statuto le liste possono essere presentate dagli Amministratori uscenti o da soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e saranno rese pubbliche mediante deposito presso sede sociale e annuncio su un quotidiano a diffusione nazionale.

Non è costituito un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore: per consuetudine consolidata sono gli azionisti a presentare le proposte di nomina.

### ***Comitato per la Remunerazione degli Amministratori***

Di regola il Consiglio di Amministrazione, nel determinare i compensi complessivi degli Amministratori con particolari cariche, prevede che una parte di questi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

Per gli scorsi esercizi con decorrenza dal 4 maggio 2001 era stato istituito il "Comitato per la remunerazione", di cui all'art. 8 del previgente Codice di autodisciplina, con il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società.

Il Comitato di regola si è riunito per formulare le proprie proposte in prossimità della riunione di Consiglio per l'approvazione del bilancio di esercizio.

In relazione alla propria attuale composizione il Consiglio di Amministrazione in carica ritiene non necessaria la costituzione e nomina del Comitato per la remunerazione demandando

direttamente ai singoli amministratori la formulazione di proposte in materia di compensi agli amministratori investiti di particolari cariche.

\*\*\*\*\*

Per il 2006, In relazione al fase transitoria che ha visto interessata la Società in previsione della fusione, il consiglio di Amministrazione di Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. aveva stabilito di rinviare al Consiglio della società incorporante, una volta perfezionato l'atto di fusione la costituzione e nomina del Comitato per la remunerazione.

## **IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Nel corso dell'esercizio 2006, il Consiglio di Amministrazione, in relazione al fase transitoria che ha visto interessata la Società anteriormente alla fusione e successivamente a tale operazione societaria, considerato il particolare periodo caratterizzato dalla riorganizzazione delle strutture aziendali, ha stabilito di rinviare la costituzione e la nomina del comitato per il controllo interno anche per consentire lo studio e la predisposizione del sopra citato Codice di Autodisciplina della Società effettuato negli ultimi mesi del 2006, sulla base del nuovo Codice predisposto dall'organismo di Borsa Italiana.

In occasione della adozione del suddetto Codice di Autodisciplina della Società, contenenti anche disposizioni relative al sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2007 ha costituito il proprio Comitato per il Controllo interno nominando membri dello stesso i Presidente Prof. Giovanni Domenichini ed il Dott. Giuseppe Anfossi.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2007 ha nominato Preposto al controllo interno il Rag. Marco Pallavicini Responsabile Contabilità di Iride Mercato S.p.A., società del Gruppo cui appartiene Mediterranea delle Acque S.p.A.

Per tutto quanto attiene al sistema di controllo interno della società, al funzionamento del relativo Comitato ed al ruolo del preposto si rinvia al paragrafo 8 del nuovo Codice di Autodisciplina approvato dalla Società.

Per quanto riguarda gli esercizi antecedenti al 2006, sia Acquedotto Nicolay sia Acquedotto De Ferrari Galliera erano dotate di sistema di Controllo Interno costituito dall'insieme dei processi diretti a monitorare:

- l'efficienza delle operazioni aziendali,
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria,
- il rispetto di leggi e regolamenti,
- la salvaguardia dei beni aziendali.

Entrambi i consigli di amministrazione avevano nominato al loro interno un comitato per il controllo interno con funzioni consultive e propositive e il compito di verificare che venissero effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative, sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

\*\*\*\*\*

Si segnala inoltre che sia Acquedotto Nicolay S.p.A. sia Acquedotto de Ferrari Galliera S.p.A. erano entrambe titolari, fin dall'11 aprile 2000, della certificazione UNI EN ISO 9001 – ottenuta dal RINA - avente ad oggetto le attività acquedottistica e di produzione di energia elettrica svolte dalla Società. Pertanto essa già disponeva di ulteriori procedure interne, operative amministrative e di controllo volte a garantire una sana ed efficiente gestione, secondo i più alti standard qualitativi internazionalmente riconosciuti.

In data 8 luglio 2003, in seguito all'aggiornamento del proprio sistema di gestione per le sopra indicate attività, le due Società hanno ottenuto l'ulteriore certificato che attestava che detto sistema di gestione era conforme alla più recente norma UNI EN ISO 9001:2000.

In seguito alla più volte richiamata fusione per incorporazione di Acqua Italia S.p.A., Genova Acque S.p.A. ed Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A., la Società ha ottenuto la conferma delle certificazioni sistemi di qualità delle società di provenienza ISO 9001:2000 in data 31 ottobre e 8 novembre 2006, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001 in data 5 dicembre 2006.

## **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le deleghe conferite a ciascuno dei singoli Amministratori non coprono le operazioni con parti correlate di particolare rilevanza economica.

Per prassi consolidata, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione sia conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio 2006, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

E' allo studio la predisposizione di un regolamento che, nell'ambito del nuovo Gruppo di cui fa parte la Società, assicuri la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391 bis del Codice Civile.

## **TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE**

Tutti gli Amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto del principio della parità informativa.

Dal 9 marzo 2001, in seguito ad approvazione del Consiglio di Amministrazione, e come raccomandato nell'art. 6 del previgente Codice di Autodisciplina, è stato istituito un Regolamento interno per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società.

In data 21 luglio 2006 è stata approvata da Mediterranea delle Acque S.p.A. una nuova Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni societarie e delle informazioni privilegiate che ha sostituito il suddetto regolamento.

Il principio che ispira la Procedura è quello secondo il quale gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti, il personale delle strutture dedicate al trattamento delle informazioni privilegiate e tutti i dipendenti in genere sono tenuti a mantenere la massima riservatezza delle informazioni privilegiate, acquisite nel normale esercizio della loro carica, della funzione ricoperta o dell'attività lavorativa svolta ed a rispettare le disposizioni della procedura stessa per la gestione di tali informazioni e la comunicazione all'esterno delle medesime e di eventuali documenti.

In allegato allo stesso documento viene data evidenza dei criteri in base ai quali sono stati istituiti e vengono tenuti dalla Capogruppo i Registri delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, registri che pertanto vengono a costituire a tutti gli effetti uno strumento utile per il controllo della circolazione delle informazioni all'interno dell'azienda, del Gruppo e verso i soggetti esterni che agiscono in nome e per conto del Gruppo stesso.

Detti registri, istituiti dall'aprile 2006, sono stati tenuti, per delega da parte della Società nonché della successivamente incorporata Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A., dalle strutture di AMGA S.p.A. fino al 30 ottobre 2006; dal 31 ottobre 2006, data della citata fusione di AMGA S.p.A. in AEM Torino S.p.A. i registri vengono tenuti dalle medesime strutture aziendali confluite nella capogruppo IRIDE S.p.A.

La divulgazione di informazioni riservate e/o privilegiate avviene esclusivamente su autorizzazione degli Amministratori con deleghe e del Presidente ovvero da persona a ciò specificamente autorizzata da alcuno di tali soggetti.

### *Codice internal dealing*

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2002, ha adottato il proprio Codice di comportamento per la disciplina degli obblighi informativi in materia di internal dealing ai sensi dell'art. 2.6.3. del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Il Codice, rimasto in vigore fino al 31 marzo 2006 stabiliva che le comunicazioni al mercato, relative ad operazioni inerenti gli strumenti finanziari della Società compiute dalle Persone Rilevanti delle stesse, venissero effettuate con cadenza trimestrale quando l'ammontare di tali operazioni, anche cumulato, fossero pari o superiore a 50.000,00 euro e senza indugio nel caso in cui l'ammontare a superiore a 250.000,00 euro.

Il Codice prevedeva inoltre che la diffusione al Mercato delle comunicazioni ricevute dalle persone rilevanti fosse effettuata a cura del soggetto all'uopo preposto dalla Società Capogruppo.

A seguito delle modifiche apportate al Testo Unico della finanza D. Lgs. 58/98 dall'art. 9 della Legge 18/4/2005 n. 62 in materia di informazioni privilegiate ed alla Delibera Consob 29/11/2005 n. 15232 attuativa, tra l'altro, di tali disposizioni, su mandato del Consiglio di Amministrazione di cui alla delibera in data 16 marzo 2006, l'Amministratore Delegato ha provveduto a far riformare il suddetto Codice di comportamento adottando una nuova Procedura a livello di Gruppo per la disciplina degli obblighi informativi in materia con effetto dal 1° aprile 2006.

## **RAPPORTI CON I SOCI**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Giovanni Domenichini, è responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri Soci, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del Codice di autodisciplina della Società.

Il Consiglio di Amministrazione considera l'Assemblea un momento particolarmente significativo per i rapporti con gli Azionisti: pertanto, si adopera, per quanto di propria competenza, per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee.

Gli Amministratori partecipano alle Assemblee che costituiscono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

Gli Amministratori in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre alle Assemblee modifiche all'atto costitutivo relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Il Consiglio ritiene attualmente congrua la quota di capitale prevista dallo Statuto per la presentazione delle liste per la nomina dei Sindaci.

### ***Regolamento delle Assemblee***

L'Assemblea ordinaria dei soci, come raccomandato nell'art. 13.4 del previgente Codice di autodisciplina, ha approvato in data 18 aprile 2001, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'adozione di un regolamento che disciplini l'ordinato svolgimento delle Assemblee.

Tale regolamento, pubblicato insieme al fascicolo relativo al bilancio 2000 consegnato agli Azionisti in occasione della citata assemblea dell'aprile 2001, è depositato presso la sede sociale a disposizione degli Azionisti che ne facciano richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione ne propone l'aggiornamento all'Assemblea.

\*\*\*\*\*

Analogo regolamento approvato il 20 aprile 2001 è rimasto in vigore fino alla fusione per Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A.

## **SINDACI**

Il Collegio Sindacale, secondo previsione statutaria, viene eletto con il voto di lista.

Secondo lo Statuto vigente le liste presentate dai soci, corredate dai curricula dei candidati contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali degli stessi, devono essere depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Il Consiglio ritiene attualmente congrua la quota di capitale prevista dallo Statuto per la presentazione delle liste per la nomina dei Sindaci.

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza, in quanto tali caratteristiche costituiscono il contenuto proprio del corretto adempimento delle funzioni di vigilanza demandate dai Sindaci.

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti ed informazioni.

Il Collegio Sindacale esercita i poteri ed adempie ai doveri previsti dalla legge.

Genova, 16 marzo 2007

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

Allegati – Tabelle Riassuntive

:

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI – MEDITERRANEA DELLE ACQUE S.P.A.**

Consiglio di Amministrazione (in carica dal 14/11/2005)							Comitato Controllo Interno •		Comitato Remunerazione ♦	
Carica	Componenti	Esecutivo	non- esecutivo	indipendente	Percentuale partecipazione alle riunioni del C.d.A.	Numero di altri incarichi *	**	Percentuale partecipazione alle riunioni del Comitato	**	Percentuale partecipazione alle riunioni del Comitato
<b>Presidente</b>	Domenichini Giovanni		X		88,8%	4	X			
<b>Vice Presidente</b>	Luzzati Luigi	X			100%	5				
<b>Amministratore con deleghe (dal 14.9.06)</b>	Devoto Gianluigi (i)	X			100%	1				
<b>Amministratore con deleghe</b>	Mazzola Rosario	X			77,7%	1				
<b>Amministratore</b>	Anfossi Giuseppe		X		88,8%	3	X			
(i) Fino al 14/9/2006 è stato Amministratore Delegato l'Ing. Roberto Bazzano che ha partecipato al 100% delle riunioni										
• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione del Comitato rispetto alle raccomandazioni del Codice: il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica dal 14/11/2005, in considerazione dell'operazione di fusione per incorporazione nella Società della quotata Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. e di Genova Acque S.p.A. e Acqua Italia S.p.A., perfezionatasi il 7 giugno 2006 e successivamente in seguito alla conseguente riorganizzazione aziendale e rielaborazione del proprio Codice di Autodisciplina in linea con quello del di Borsa del Marzo 2006 ha ritenuto opportuno attendere prima di istituire il nuovo Comitato per il Controllo. La nomina è avvenuta il 30 gennaio 2007.										
♦ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato e diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica dal 14/11/2005, non necessaria la costituzione e nomina del Comitato per la Remunerazione demandando ai singoli Amministratori le proposte in merito alla remunerazione degli Amministratori con particolari incarichi										
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento</b>		CdA: 9 (4 ante fusione+5 post fusione)			Comitato Controllo Interno: -			Comitato Remunerazione: -		

**NOTE**

\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nonché eventuali ulteriori cariche di particolare importanza.

\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**TABELLA 2:****COLLEGIO SINDACALE MEDITERRANEA DELLE ACQUE**

<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio</b>	<b>Numero altri incarichi**</b>
<b>Presidente</b>	Lalla Giuseppe	100 %	1
<b>Sindaco Effettivo</b>	Martinetto Ermanno	100 %	-
<b>Sindaco Effettivo</b>	Perfumo Pietro	100 %	-
<b>Sindaco Supplente</b>	Sartorelli Silvio	-	-
<b>Sindaco Supplente</b>	Solano Alberto	-	-
<b>Numero riunioni svolte nell'esercizio 2006: 6 (4 ante fusione e 2 post fusione).</b>			
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 1%</b>			

**NOTE**

\* l'asterisco indica se il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco attualmente ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa? (già prevista dallo Statuto)	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative?		X	
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?		X	Allo studio ai sensi art.2391-bis C.C. nell'ambito del nuovo Gruppo di appartenenza
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni d'anticipo?		X	È avvenuto in assemblea
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X (si, dal 30/1/2007)		(cfr. note nella relazione su operazione di fusione e riorganizzazione aziendale)
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)		X	
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile investor relations?		X	Le funzioni sono svolte dal Presidente, all'occorrenza avvalendosi del supporto di diverse strutture aziendali, nonché dall'Investor relator della Capogruppo Iride S.p.A.